

T



R

CREDITO PER ART BONUS 2026

P

Art Bonus

Credito d'imposta per sostenere la cultura

È riconosciuto un credito d'imposta ("Art Bonus") per le erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura e dello spettacolo, destinate a:

- manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
- sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione (come il Teatro Regio di Parma);
- realizzazione di nuove strutture, nonché restauro e potenziamento di quelle esistenti, da parte di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono attività nello spettacolo.

Il credito d'imposta Art Bonus:

- è pari al 65% delle erogazioni liberali effettuate nell'anno solare di riferimento;
- spetta a tutti i soggetti: persone fisiche, enti non commerciali, titolari di reddito d'impresa, professionisti e contribuenti in regime forfettario.

Modalità di versamento

Le erogazioni devono essere effettuate con strumenti di pagamento tracciabili, indicando una causale del tipo: «Erogazione liberale a sostegno delle attività culturali della Fondazione»

Bonifico bancario:

CREDIT AGRICOLE

IBAN: IT24 J 06230 12700 000036129650

Persone fisiche ed enti non commerciali

(es. dipendenti, pensionati, professionisti)

- Il credito d'imposta del 65% non può superare il 15% del reddito annuo imponibile.
- Il credito d'imposta è ripartito in 3 quote annuali di pari importo.
- La prima quota è utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui è stata effettuata l'erogazione liberale, ai fini del pagamento delle imposte sui redditi.
(Esempio: erogazione nel 2026 → dichiarazione nel 2027 → utilizzo del credito nel periodo 2027-2029).
- L'eventuale quota annuale non utilizzata può essere riportata negli anni successivi, senza limiti di tempo.

PERSONE FISICHE		Hp 1	Hp 2	Hp 3
Versamento	A	1.000	1.000	1.000
Credito imposta teorico	B=65% A	650	650	650
Reddito imponibile	C	15.000	2.000	-
Limite del 15%	D=15% C	2.250	300	-
Minore fra credito e limite	Min B-D	650	300	-
Credito riportabile		650	300	-
Spesa al netto del credito imposta		350	700	1.000
Credito annuo		217	100	-

Ipotesi 1

A fronte di un'erogazione di 1.000 euro e di un reddito imponibile di 15.000 euro, spetta un credito d'imposta di 650 euro (65% dell'erogazione), utilizzabile in 3 quote annuali. La spesa effettiva sostenuta è quindi pari a 350 euro.

Ipotesi 2

A fronte di un'erogazione di 1.000 euro e di un reddito imponibile di 2.000 euro, il credito d'imposta è limitato al 15% del reddito imponibile, pari a 300 euro, utilizzabile in 3 quote annuali. La spesa effettiva sostenuta è quindi pari a 700 euro.

Ipotesi 3

In assenza di redditi imponibili nell'anno, non è possibile beneficiare del credito d'imposta.

Soggetti titolari di reddito d'impresa:

- il credito di imposta del 65% spettante non può superare il 5 per mille dei ricavi annui

IMPRESE		Hp 1	Hp 2	Hp 3
Versamento	A	10.000	25.000	100.000
Credito imposta	B=65% A	6.500	16.250	65.000
Ricavi	C	2.000.000	10.000.000	10.000.000
Limite del 5 per mille	D=0,5% C	10.000	50.000	50.000
Minore fra credito e limite	Min B-D	6.500	16.250	50.000
Credito riportabile		6.500	16.250	50.000
Spesa al netto del credito imposta		3.500	8.750	50.000
Credito annuo		2.167	5.417	16.667

Ipotesi 1

A fronte di un'erogazione di 10.000 euro e ricavi pari a 2 milioni di euro, spetta un credito d'imposta di 6.500 euro, pari al 65% dell'erogazione (inferiore al limite del 5 per mille dei ricavi). Il costo effettivo per la società è quindi pari a 3.500 euro.

Ipotesi 2

A fronte di un'erogazione di 25.000 euro e ricavi pari a 10 milioni di euro, il limite del 5 per mille dei ricavi è pari a 50.000 euro. Poiché il credito spettante (16.250 euro, pari al 65% dell'erogazione) è inferiore a tale limite, spetta l'intero credito. Il costo effettivo per la società è pari a 8.750 euro.

Ipotesi 3

A fronte di un'erogazione di 100.000 euro e ricavi pari a 10 milioni di euro, il limite del 5 per mille dei ricavi è pari a 50.000 euro. Poiché il credito teorico (65.000 euro) supera tale limite, il credito spettante è limitato a 50.000 euro. Il costo effettivo per la società è quindi pari a 50.000 euro.

Utilizzo del credito d'imposta (imprese)

- Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione:
 - tramite modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/1997 (codice tributo 6842),
 - a scomputo dei versamenti dovuti.
- Il credito deve essere ripartito in tre quote annuali di pari importo.
- La prima quota (1/3) è utilizzabile a partire dal primo giorno del periodo d'imposta successivo a quello in cui è stata effettuata l'erogazione liberale.
- La quota annuale rappresenta il limite massimo di utilizzo per ciascun periodo d'imposta; l'eventuale importo non utilizzato può essere riportato negli anni successivi senza limiti temporali (circ. Agenzia delle Entrate n. 24/E/2014).
- Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi né alla base imponibile IRAP.



TEATRO REGIO
PARMA